



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni  
Industriali e dei Rapporti di Lavoro  
Divisione VII**

già Direzione Generale della  
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma  
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.  
e-mail: [Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it](mailto:Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it)

**VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA**

In data **31 luglio 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Alessandro Righetti, si è tenuto un incontro per l'esame della situazione occupazionale di **TECNOLOGIA E TERRITORIO SPA**, per l'espletamento della procedura di esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000, ai fini dell'accesso al trattamento di CIG in deroga ai sensi della **Legge del 28/06/12 n. 92**.

Sono presenti:

- per la **TECNOLOGIA E TERRITORIO SPA**: Paolo Trevisanut e Antonella De Grandi
- per la **FILCAMS CGIL naz.le** Giovanni Dalò
- per le **RSU FILCAMS CGIL**: Stefano Tornaghi e Sabrina Veggo
- per **ITALIA LAVORO**: Piergiorgio Martufi

**PREMESSO CHE**

- la **TECNOLOGIA E TERRITORIO SPA** (d'ora in poi Società), svolge servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni, soprattutto riguardo al controllo dei dati relativi ai tributi locali. La Società presenta un organico complessivo pari a n.34 dipendenti ai quali applica il CCNL del settore terziario e servizi e non risulta, pertanto, beneficiaria degli ammortizzatori sociali a regime;

- la Società, con nota del 16/07/13, prot. n.16504 del 23/07/13, richiede l'intervento di cui in epigrafe ed il Ministero, pertanto, con nota del 26/07/13 (prot. n. 16744) ha convocato formalmente le Parti sociali interessate alla riunione odierna ;

- in esito al presente incontro, la Società dichiara di aver attivato, da tempo, un processo di riorganizzazione della proprie strutture, al fine di raggiungere una più economica ed efficiente gestione dell'impresa. Tale necessità è stata determinata dal rilevante sbilancio economico dei risultati della gestione aziendale, progressivamente aggravatosi in questi ultimi anni, a causa della rilevante diminuzione delle commesse da parte delle Pubbliche Amministrazioni che hanno costretto l'azienda a ridurre la propria attività, anche con la chiusura di alcune unità operative. Dopo un ampio ed approfondito confronto, le Parti convengono di richiedere un periodo di Cig in deroga per traguardare questo periodo di crisi ed attutire al massimo l'impatto per la forza lavoro, nell'auspicio che, durante la fruizione del periodo di Cassa, si possano verificare ipotesi di ripresa dell'attività. I lavoratori da collocare in Cig in deroga risultano essere complessivamente n.32, dei quali n. 27 nella Regione Lombardia, n. 1 nella Regione Lazio e n. 4 nella Regione Veneto.

## CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che “.. il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65.”

## VISTA

L'intesa tra il Governo le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del Lavoro per l'anno 2013, sottoscritta in data 22.11.2012 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con particolare riferimento ai punti 4, 5, 7, 11 ed al principio di “condizionalità” tra politiche Attive e Passive come richiamato al punto 8;

### TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal **01/08/13** e sino al **31/12/13** per un numero massimo di **32 lavoratori**, ripartiti, nei criteri e nelle modalità di applicazione, come di seguito specificato:

**REGIONE LOMBARDIA:** n. 27 lavoratori (di cui n. 6 con un part-time medio del 76,43%) saranno collocati in CIG in deroga, con riduzione media oraria del **65%** del proprio orario di lavoro, a rotazione tra loro, con picchi massimi sino al 100%, nel rispetto della media suindicata.

**REGIONE VENETO:** n. 4 lavoratori (di cui n. 1 con un part-time del 76,43 %) saranno collocati in CIG in deroga, con riduzione media oraria del **65%** del proprio orario di lavoro, a rotazione tra loro, con picchi massimi sino al 100%, nel rispetto della media suindicata.

**REGIONE LAZIO:** : n. 1 lavoratore full-time sarà collocato in CIG in deroga, con riduzione media oraria del **65%** del proprio orario di lavoro, con picchi massimi sino al 100%, nel rispetto della media suindicata

I restanti n. 2 lavoratori che operano nelle sedi di Cinisello Balsamo (MI) e di Conegliano Veneto(TV) non saranno collocati in CIG in deroga in quanto rappresentano figure dirigenziali.

2. La Società richiederà il pagamento dell'integrazione salariale direttamente all'INPS, ma si impegna a corrispondere parte del TFR ai lavoratori in Cassa che, per particolari esigenze, ne facciano richiesta.
3. Le Parti concordano, altresì, di incontrarsi, a livello territoriale, per l'analisi, la gestione e la verifica delle specifiche modalità di applicazione della Cig, sulla base del criterio delle esigenze organizzative e produttive aziendali e su quello della equa distribuzione dello stesso tra tutti i lavoratori, con figure professionali fungibili, coinvolti.
4. come piano di gestione degli esuberanti la società si impegna a:
  - cercare nuovi partners industriali per rilanciare l'attività
  - proporre una riduzione dell'orario di lavoro ai propri dipendenti unicamente su base volontaria, nel rispetto delle esigenze tecnico organizzative e produttive aziendali e nell'ambito delle figure professionali fungibili
  - contrarre i costi aziendali per impegnare le proprie risorse a favore del rilancio della propria attività

5. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
7. La scrivente D.G. Relazioni Industriali e Rapporti di Lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Le Parti sono, altresì, tenute a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Il presente verbale sarà trasmesso alle Regioni suindicate ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro, così come previsto dalla legislazione vigente.

Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

**Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000 teso al riconoscimento della misura di Cig in deroga, ai sensi dell'art. 2, comma 64, della L. 28.06.2012 n. 92.**

Letto, confermato e sottoscritto

TECNOLOGIA E TERRITORIO SPA

*Paolo Insauri*  
*Genia*

ITALIA LAVORO

LE OO.SS

*Carlo*  
*Carlo*  
*Vogel*

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Andrea* *Filippo*